



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA
Piazza dell'Università - 06100 PERUGIA
Partita IVA n. 00448820548
Partita IVA CEE: IT 00448820548



I PAESAGGI DEL VINO

6 - 8 FEBBRAIO 2004
PERUGIA

I Paesaggi del vino

I vini raccontano le caratteristiche geologico - geomorfologiche dei loro territori

Prof. Lucilia Gregori

Dipartimento di Scienze della Terra - Università di Perugia

Dal 6 all'8 febbraio si è svolto a Perugia il primo Convegno Nazionale "*I paesaggi del vino - I Vini raccontano le caratteristiche geologico - geomorfologiche dei loro territori*", coordinato ed organizzato dalla Prof.ssa Lucilia Gregori della Sezione di Geomorfologia del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Perugia, in collaborazione con l'Associazione Italiana Sommeliers, rappresentata dal Presidente della sezione dell'Umbria, Gabriele Ricci Alunni.

In un momento d'eccezionale interesse della società al territorio e alle sue peculiarità (non ultime quelle eno - gastronomiche) con il convegno viene proposto un innovativo approccio tra comunità scientifica, mondo culturale s.l. e strutture produttive, mettendo in relazione una rigorosa e scientifica analisi delle caratteristiche geologiche - geomorfologiche del substrato con una più articolata conoscenza del territorio che spesso condiziona decisamente le qualità dei prodotti che ne derivano.

Il paesaggio è, infatti, un sistema di ecosistemi e va interpretato alla luce di una sempre più consolidata "globalità" delle discipline in tutte le sue variabili, caratteristiche e potenzialità.

Particolarmente interessante, in questo tipo di approccio, è il riconoscimento nel paesaggio di quei siti che, per le loro caratteristiche geologiche, geomorfologiche, storiche, monumentali, turistiche e, perché no, eno-gastronomiche, assumono un ruolo di "singolarità" ambientale s.l.

Tra gli aspetti che un turista, per quanto "scientificamente e culturalmente" interessato, non disattende vi sono quelli eno-gastronomici: cibo e vino, fortemente legati alle tradizioni locali e culturali, ma anche ed ancora al substrato geologico. Le caratteristiche dei vini risultano strettamente legate al territorio, meglio al "*terroir*" che "racconta" il tipo e l'evoluzione dei suoli (i quali possono conferire speciali qualità a questo tipo di prodotto) ed anche le peculiarità agronomiche, sociologiche, etnologiche, culturali e, in particolare, le modifiche del paesaggio indotte dall'uomo nel corso dei secoli.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA
Piazza dell'Università - 06100 PERUGIA
Partita IVA n. 00448820548
Partita IVA CEE: IT 00448820548

Il convegno, con il Patrocinio della Regione Umbria, della Provincia e del Comune di Perugia e dell'Associazione Italiana di Geografia Fisica e Geomorfologia (AIGeo), svolto presso l'Aula Magna dell'Università e il Centro Congressi dell'Hotel Giò Arte e Vini, ha visto la partecipazione di professori e ricercatori di diversi atenei e centri di ricerca italiani e dell'Associazione Italiana Sommeliers - Umbria (Pres. G. Ricci Alunni).

Al di là della definizione dei parametri geologici, pedologici, climatici, che condizionano la presenza, l'evoluzione ed il successo di un certo vitigno, è stato interessante incontrare i "cultori" del vino e tentare di elaborare un quadro enologico/territoriale finalizzato ad una sorta di atlante dei luoghi e dei vini in chiave geomorfologica, legandone le caratteristiche organolettiche a quelle ambientali s.l.

Nel territorio umbro, ad esempio, è possibile mettere in relazione i depositi del "Bacino pleistocenico di Bastardo" (nei pressi di Montefalco) con la sua famosa ed esclusiva D.O.C.G. *Sagrantino di Montefalco* e cogliere le relazioni tra la ricostruzione paleogeografica del sito e la situazione attuale che vede l'ubicazione topografica della D.O.C.G. lungo la "linea di costa" del paleobacino lacustre di Bastardo. E' possibile, inoltre, cogliere la relazione tra la D.O.C.G. *Torgiano Rosso Riserva* ed i suoli vocati lungo i terrazzi della pianura alluvionale del fiume Tevere. Si pensi all'alto valore scenico della "mesa" di Orvieto e di Civita / Bagnoregio (dove sono scolpite forme strutturali degne di essere annoverate tra i più importanti Geomorfositi) associato all'enologia locale: a questi luoghi, alle loro diversità geologico - geomorfologiche, alla loro storia e paesaggio sono legati i vini delle rocce vulcaniche, quelli delle argille plioceniche, oltre ai famosi "muffati" di Orvieto influenzati anche dalle variazioni delle condizioni climatico-ambientali indotte dal bacino artificiale del L. di Corbara. Questi aspetti, in un articolato percorso geoturistico, aperto a tutti gli approcci culturali, assumono un ruolo turistico e di sviluppo economico sicuramente vincente, un interessante indotto con nuove ed importanti prospettive culturali, economiche ed occupazionali.

L'invito è stato rivolto a geologi, geomorfologi, pedologi, naturalisti, letterati s.l., enologi, agronomi, produttori ed esperti nel settore del vino, come i Sommeliers a confrontarsi e presentare i luoghi, le città, gli scorci, le caratteristiche geologico - geomorfologiche ed ambientali dei paesaggi di varie località e "raccontare" i loro vini.

La partecipazione di illustri relatori, il successo di pubblico e l'attenzione dei media (carta stampata e siti on-line) hanno ulteriormente avvalorato le comunicazioni scientifiche talora stimolanti come quella del Prof. Donà sulla "filosofia del vino" che ha permesso di annoverare appunto la filosofia, a pieno titolo, tra i componenti del "terroir".

I lavori del convegno sono stati aperti dal saluto ai partecipanti della Prof.ssa Lucilia Gregori, del Prof. Giampiero Poli (Direttore del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Perugia) e del Prof. L. Nadotti (Delegato del Rettore dell' Ateneo perugino). Il Comitato scientifico era composto dai Professori: A. Biancotti, L. Gregori, G. Pambianchi, G. Ricci Alunni, G. Rodolfi e B. Romano. Sono stati invitati a relazionare i Professori A. Cartechini (Facoltà di Agraria - Università degli Studi di Perugia, *La vite nei paesaggi del vino*), M. Donà (Accademia di Venezia - *Ebbrezza e verità: per una filosofia del vino*), A. Melelli (Università degli Studi di Perugia - *I paesaggi della viticoltura: sopravvivenza e innovazione*), G. Pambianchi (Università di Camerino - *Il dissesto*



geomorfologico in alcune aree vitivinicole della Regione Marche) e due esperti del settore : il Dott. A. Valentini (Responsabile Pubbliche Relazioni delle Cantine Lungarotti di Torgiano - *Per Corsi di Vini ovverosia Percorsi Divini*) ed il Presidente A.I.S. Associazione Italiana Sommeliers Umbria G. Ricci Alunni con la relazione : *Gli autori della qualità: il Terroir*.

[[Previsti gli interventi dei Professori A. Biancotti (Università di Torino), G. Rodolfi (Università di Firenze) già esperti studiosi dei rapporti tra terroir e vino e dal prof. B. Romano (Facoltà di Agraria - Università degli Studi di Perugia, *La vite vista da un botanico*).]]

Nel pomeriggio i lavori sono ripresi con gli interventi scientifici del Prof. R. Colacicchi (Dip. Scienze della Terra: Università degli Studi di Perugia - *Il Lago Tiberino e i rapporti con la viticoltura umbra*) e del Prof. R. Calandra (Facoltà di Agraria/Università degli Studi di Perugia - *Pedogenesi in ambiente vitivinicolo umbro*); sono proseguiti con la comunicazione presentata dal Dott. L. Venanti *La cava di San Carlo (Toscana): l'impianto vitivinicolo come soluzione per il recupero delle cave dismesse in territorio DOCG* di L. Melelli, N. Gasparri, P. Raspa e L. D. Venanti ed infine il contributo della Prof.ssa M. B. Cita, *Geologia e paesaggi vitati: tre terroirs di nicchia a confronto* (Dipartimento Scienze della Terra - Università di Milano).

[[Il programma del convegno prevedeva anche gli interventi di S. Mora, M. Parotto e S. Parotto (Università Roma Tre, *Lazio: da scegliere, fiumi e vulcani, suoli per le viti*) e di R. Perari (Università degli Studi di Perugia, *I Colli Perugini: un paesaggio della viticoltura in Umbria*).]]

Il *Wine-break* ha consentito la degustazione dei vini relativi alle comunicazioni abbinati a prodotti tipici. I lavori sono ripresi con gli interventi della Prof.ssa F. De Meo (Università degli Studi di Perugia, *I vini del tufo*) e della Dott.ssa Ciatti (Facoltà di Agraria/ Università degli Studi di Perugia - *Archivio Informatico dei suoli dell'Umbria. Applicazioni alla viticoltura*). La comunicazione *Progetto E.L.S.E. - GIS, Eno Land Suitability Evaluation GIS* di L. Gregori L. & S. Rapicetta chiudeva la sessione.

[[Previsto l'intervento della Dott.ssa D. Canosci (Università degli Studi di Perugia, *Il Parco delle Cinque Terre: un paesaggio prodotto dal vino*).]]

La giornata del 7 Febbraio si è aperta con la visita guidata alle Cantine e al "Museo del Vino e dell'Olio" di Torgiano, occasione preziosa per scoprire ed apprezzare il modo attuale di "far vino", seguire le fasi "metodo classico" dello spumante e scoprire le testimonianze storiche del settore sotto l'originale guida del Dott. A. Valentini (bibliofilo ed oxologo nonché "personaggio" dell'enologia umbra). Il "Museo del Vino" di Torgiano rappresenta una vera "chicca" nel panorama e nel patrimonio enologico nazionale.

I lavori congressuali sono ripresi nel pomeriggio con le relazioni : *Il terroir della Vernaccia DOCG di Serrapetrona (Appennino marchigiano): correlazioni tra uso del suolo e dissesti gravitativi* (Università di Camerino - G. Pambianchi, B. Gentili, C. Bisci, P. Farabollini, M. Materazzi, D. Aringoli, M. Fazzini) contributo presentato dal Dott. P. Farabollini ; *Il vigneto nell'impresa agraria: una lettura tra storia, mercato e paesaggio* della Prof.ssa B. Torquati e S. Goretti (Facoltà di Agraria / Università degli Studi di Perugia); *Due vini rossi: il "Franze*



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA
Piazza dell'Università – 06100 PERUGIA
Partita IVA n. 00448820548
Partita IVA CEE: IT 00448820548

Sovana Rosso Superiore” D.O.C. e il “San Lorenzo Ciliegolo” I.G.T. sui depositi piroclastici dei Monti Vulsini, in Toscana) del Dott. O. Papalini; relazione *Il ruolo della fitosociologia nella caratterizzazione dei paesaggi della vite: esempi dell’Umbria* (D. Gigante ed E. Rampiconi & R. Venanzoni - Facoltà di Agraria / Università degli Studi di Perugia) presentata dal Prof. R. Venanzoni; *Relazioni tra assetto geomorfologico, caratteri dei suoli e produzione vitivinicola)* e del Prof. F. Russo del Dott. P. Magliulo (Università del Sannio di Benevento) ed infine *Caratteristiche pedologiche dei vigneti umbri* del Dott. A. Leccese (Facoltà di Agraria /Università degli Studi di Perugia).

[[Previsto l'intervento del Prof. P. Belardi (Facoltà di Ingegneria - Università degli Studi di Perugia, *Il progetto del nuovo padiglione umbro al Vinitaly come metafora paesaggistica*).]]

I lavori del congresso sono stati chiusi dalla Prof.ssa L. Gregori, con la comunicazione *I paesaggi del vino* (L. Gregori e F. Poggioni).

A corollario del convegno si è svolta una Sessione di Tecnica della degustazione, articolata in due parti e guidata da esperti Sommeliers dell’AIS (il Presidente AIS Umbria G. Ricci Alunni e R. Mancini) e al termine della seduta tecnica, durante la quale sono stati “confrontati” i vini con il loro substrato geologici-geomorfologico ed ambiente pedoclimatico, è stato consegnato ai partecipanti un originale Attestato rilasciato dall’ A.I.S.

E’ intenzione degli organizzatori (Prof. Gregori - Università di Perugia ed G. Ricci Alunni-Presidente AIS - Regione Umbria) ripetere la costruttiva esperienza di questa prima edizione, potenziando le relazioni con altri centri di ricerca e le realtà produttive locali, nazionali ed internazionali.

L’incontro, infatti, tra le strutture accademiche di diversa estrazione scientifico-disciplinare (geologia, geomorfologia, pedologia, botanica, architettura, geologia applicata, economia ecc...) con il significativo contributo delle competenze specifiche dell’AIS è stato denso di risultati sia sotto il profilo scientifico che quello degli sviluppi, in atto e potenziali, tra due mondi apparentemente così distanti ed operativi in ambienti diversi. L’esperienza vissuta getta le basi per una collaborazione scientifica ed umana, particolarmente interessante ed accattivante, nel rispetto di una sempre maggiore transdisciplinarietà.

Entro alcuni mesi saranno disponibili gli Atti del Convegno a cura del Comitato scientifico e dell’Organizzazione.

Prof.ssa Lucilia Gregori

Università degli Studi di Perugia

Dipartimento Scienze della Terra

Piazza dell’Università, 1

06123 Perugia

lucilia@unipg.it

tel.:075 585 2650

fax:075 585 2600

Segreteria organizzativa

Morfdott@unipg.it